

Convegno degli europeisti

La minaccia del gollismo allarma La Malfa

La seduta conclusiva - La drammaticità della situazione europea nell'intervento di La Malfa

Nel corso della seconda e conclusiva seduta del convegno indetto dagli « Amici del Mondo » sull'argomento « Che fare per l'Europa? », l'intervento di maggiore livello è stato quello del ministro La Malfa. La delicatezza della situazione gli vietava — egli ha avvertito subito — di dire gran che. Però « ai vecchi amici europeisti » il ministro del bilancio ha voluto spiegare (forse perfino giustificare) il suo personale comportamento nella crisi. In questo senso, il suo discorso ha indicato per meno la drammaticità della prospettiva. Egli ha negato di aver proposto l'uscita dell'Italia dal MEC, o la creazione di un asse Roma-Londra. Ma fin dal 19 dicembre aveva inviato a Fanfani una lettera, avvertendolo del pericolo di una rottura del MEC e sollecitando un'iniziativa politica internazionale per sbloccare la situazione. Questo rimane ancora oggi il suo punto di vista: per arrestare le ambizioni golliste, occorrerà un'iniziativa politica che porti fuori dall'ambito del MEC la battaglia necessaria per la democrazia in Europa. In questa battaglia l'Italia dovrebbe avere un ruolo di primo piano. Concludendo, La Malfa ha riaffermato la sua piena fiducia in Fanfani e nel ministro degli esteri Piccioni, rispetto al compito indicato.

In precedenza aveva parlato l'on. Riccardo Lombardi insistendo sulla necessità di opporre un atteggiamento forte alla dinamica della azione gollista. Secondo l'esponente socialista, la battaglia non può essere condotta senza asprezze e senza rischi. Guai a irridersi sulle strutture e sulle istituzioni già esistenti: sarebbe una posizione di eccessiva fiducia, poiché queste istituzioni, così come sono, sono avviate ad assumere la veste di taglio che gli imposta. De Gaulle Lombardi ha quindi criticato il governo italiano, perché si è limitato al problema astratto di « tenere la porta aperta », all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC, ma dentro casa, in tutto. De Gaulle e Adenauer lavorano. Egli ha quindi anticipato un'azione che tende anche a non considerare come definitivi certi accordi già in corso, ma non istituzionalizzati, che favoriscono la Francia gollista. In questo senso, Lombardi ritiene opportuno il riconoscimento delle frontiere che dividono le due Germanie: si toglierebbe così a De Gaulle uno dei supporti essenziali del suo ricatto perpetuo, da guerra fredda. Concludendo, Lombardi ha rilevato che anche le forze armate europee in tregua nella NATO, finché esisteranno gli attuali rapporti di forza, saranno soggette al militari-simo francese e tedesco: per questo, a suo avviso, una politica delle sinistre deve rivolgersi a un obiettivo neutralista.

Gli altri interventi della

Diminuite le esportazioni italiane in USA

Aumenta il passivo della bilancia commerciale italiana con gli Stati Uniti. Il dipartimento del commercio USA informa che il valore delle esportazioni effettuate dagli Stati Uniti verso l'Italia nei primi 11 mesi del '62 è ammontato a 696,2 milioni di dollari, con una contrazione del 7,4 per cento rispetto ai 730,8 milioni del corrispondente periodo del 1961. Però la bilancia commerciale fra i due paesi, nei primi undici mesi del 1962, si è chiusa con un passivo per l'Italia di 284,8 milioni di dollari, essendo le importazioni negli Stati Uniti dall'Italia ammontate a 411,4 milioni nello stesso periodo.

Nel corrispondente periodo del 1961 il passivo per l'Italia ammontò invece a 327,9 milioni di dollari.

La « settimana calda » della lotta Bologna: 1 milione per i metallurgici O.d.g. unitario approvato dal consiglio comunale - Nuove « fermate » quotidiane in vista dello sciopero generale dell'industria indetto dai tre sindacati per venerdì

Il 21 febbraio manifestazione a Roma per le Regioni

La presidenza della Lega Nazionale dei Comuni democratici ha deciso di indire per il giorno 21 febbraio, in Roma, una manifestazione nazionale sul tema della Regione nell'attuale momento politico. La Lega dei Comuni intende riprendere, cioè, con rinnovato vigore, l'azione regionalista già condotta nel passato perché, dal fronte al graticolo, sia un attivo proposito e alla base nazionale ed antiedemocratica pretenda di subordinare l'attuazione delle Regioni al verificarsi di particolari condizioni politiche, pur dopo 15 anni di inosservanza della Costituzione, tutto l'arco politico regionalista si impegni a considerare l'attuazione delle Regioni come primo fatto essenziale e caratterizzante della prossima legislatura.

Per le Camere

Preannunciato lo scioglimento

Sintomatico discorso di Bosco a Napoli

La settimana che s'inizia oggi potrebbe essere la penultima, se non l'ultima, della prossima legislatura. Ormai ne parlano scopertamente anche i ministri. Il sen. Bosco, titolare del dicastero della Giustizia, parlando ieri a Napoli non ha esitato daffatto a sostenere che la campagna elettorale comincerà « probabilmente fra qualche settimana ». Strano è tuttavia il fatto che lo stesso Bosco affermi che essi si svolgerà « in una situazione di assoluta tranquillità per il governo, la cui pienezza di funzioni è stata anche di recente riaffermata dal voto di fiducia », mentre è notorio che all'anticipo e forzoso scioglimento delle Camere da parte del centro-sinistra, perviene per la connessa mancanza di stabilità politica.

In effetti, in clima elettorale ormai già siano da qualche giorno. E i discorsi della domenica lo confermano. A Milano, concludendo il convegno nazionale del movimento femminile, il presidente dei deputati dc, on. Zaccagnini, ha marcato la posizione democristiana di « sganciamento » e nello stesso tempo riaffermato il principio che ogni accordo si deve fare sulla linea tradizionale del prepotere clericale. Secondo Zaccagnini « non vi sono molte e diverse politiche, bensì una sola, nel cui ambito si pongono esigenze di priorità di scelte e di azione ».

Il vice-secretario della DC, Scaglia, vantando la « coerenza » e la « fermezza » democristiana nei confronti del Psi, ha smentito che ciò nasca da manovre di disimpegno elettorale, da lui definite « leggenda ».

Anche Pella è sceso in campo. In un discorso a Reggio Emilia ha mosso uno sprezzante attacco al Psi. Secondo l'ex presidente del Consiglio, gli obiettivi di progresso economico la DC deve realizzarli secondo i suoi principi e « tenendo conto delle passate, feroci esperienze ». Il richiamo al centrismo è senza equivoci « e senza andare a rincorrere di avversari di ieri, tutt'altro che sicuri e tranquillamente alleati di oggi » (i socialisti).

Da sottolineare un discorso a Napoli del fantaniano Barbi, membro della Direzione dc. Barbi è giunto ad affermare, nel suo spirito dell'« unità » democristiana, che « l'accoglienza dell'on. Moro da parte di

Prima di addormentarsi

Montopoli in Valdarno

Famiglia distrutta dalla stufa a gas

MONTOPOLI IN VALDARNO, 3

Un'intera famiglia è stata distrutta dalle esalazioni del gas in una casa di Montopoli in Valdarno (Pisa). La famiglia era composta di tre persone, il padre, Quintilino Volterrani di 61 anni; la madre, Gina Petralli di 51 anni e il loro figlio, Mario, di 23 anni.

La famiglotta abitava in una vecchia casa nella quale non esiste un impianto di riscaldamento e quindi, per resistere al freddo intenso, si era ridotta a dormire in una stanza riscaldata da una stufa elettrica, da una una e dal fuoco di un piccolo braciere.

Prima di addormentarsi

tre provvedevano a spegnere le due stufe, lasciando « morire » lentamente il fuoco nel braciere. Questa notte però, probabilmente, il sonno è piombato all'improvviso non dando il tempo di spegnere la stufa a gas.

Per ragioni non ancora accertate, la fiamma si è spenta nel corso della nottata, lasciando quindi fluire il venefico gas che ha lentamente riempito il locale e avvelenato i tre dormienti.

Stamane un vicino di casa ha fatto la lugubre scoperta.

Avendo sentito il caratteristico piu di gas è entrato nell'appartamento dei Volterrani e li ha trovati cadaveri nei loro letti.

I partigiani attesero che la

La « settimana calda » della lotta

Bologna: 1 milione per i metallurgici

O.d.g. unitario approvato dal consiglio comunale - Nuove « fermate » quotidiane in vista dello sciopero generale dell'industria indetto dai tre sindacati per venerdì

La settimana che si apre domani sarà particolarmente « calda » per i lavoratori dell'industria. In tutte le province i tre sindacati dei metallurgici hanno deciso l'ulteriore intensificazione della lotta con nuove « fermate » quotidiane, mentre prosegue ovunque la preparazione del sciopero generale di tutta l'industria indetto dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL per il pomeriggio di venerdì. Come è noto, quello di venerdì non sarà soltanto una grande manifestazione di solidarietà per i metallurgici, ma la risposta di tutto il mondo del lavoro all'offensiva della confindustria tendente a portare indietro l'intero fronte sindacale.

In tutte le città avranno luogo nel pomeriggio di venerdì comizi e manifestazioni unitarie nel corso delle quali prenderanno la parola i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali.

A Milano da martedì i metallurgici si affermeranno, dal mattino alla sera, in Piazza del Duomo ove avranno luogo incontri con lavoratori delle altre fabbriche, studenti, intellettuali, delegazioni di cittadini dei vari quartieri della città. Sabato poi l'autocolonna della solidarietà « raccoglierà nei vari punti della città le somme raccolte per la sottoscrizione.

A Torino — dove ieri avevano scioperato all'85% i lavoratori della RIV di Villar —, la CdL ha convocato per martedì sera l'assemblea dei lavoratori di tutte le categorie per la preparazione dello sciopero generale di venerdì.

A Bologna il consiglio comunale ha approvato un ordinamento dell'immigrazione tenuto dalla CISL a Torino, ha dal canto suo ricordato che le « posizioni acquisite » sono tutt'altro che soddisfacenti (o in ciò ha confermato le nostre più che decennali denunce). Pastore ha daffatto detto che se da un lato il « fenomeno migratorio è esso stesso conseguenza di un certo grado di sviluppo raggiunto dal nostro paese, dall'altro dimostra clamorosamente quanto tale sviluppo abbia proceduto in modo disordi- nato e dannoso ».

SETTIMANA PARLAMENTARE Domani ripresa a Palazzo Madama (la Camera riprenderà i suoi lavori soltanto mercoledì) che nel corso della corrente settimana esaminerà tra l'altro il ddl che liquida l'INA-Casa e istituisce un piano decennale di costruzioni di alloggi popolari, discuterà le provvidenze in favore della cinematografia e il ddl per la pensione alle casalinghe. La Camera voterà il ddl che fissa in 15 mesi la ferma militare e quello sull'assicurazione obbligatoria per i possessori di veicoli a motore.

VICE

Tutti i senatori comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti a essere presenti alla seduta di giovedì 7 corrente.

Accordo raggiunto per la pesca in Tunisia

L'accordo italo-tunisino per la pesca, firmato sabato a Tunisi, contiene interessanti innovazioni. Con esso sono state costituite due zone per la pesca, una per quella a striscio e una per la pesca del pesce azzurro. La prima comprende la fascia delle seconde sei miglia dalla costa, nel tratto Capo Bon-Ras Kaouda; la seconda zona è formata dalla fascia delle seconde sei miglia dalla costa, nel tratto che va dalla frontiera algero-tunisina a Capo Bon,

Escluso il pubblico dalla scelta delle canzoni — Milva e Villa di fronte



Dalla nostra redazione

MILANO, 3.

Giovedì 7 febbraio scatta la XIII edizione del Festival della canzone di Sanremo, che i telespettatori potranno seguire, per le prime due serate, ponendosi se abitanti in zone privilegiate, sul secondo canale (dove lo spettacolo andrà in onda registrato in ampeks alle 22,25, venerdì, ed alle 22,10 sabato), mentre per il gran finale la TV concederà il video del Festival in diretta. Questa discriminazione della RAI-TV nei confronti del Festival ha un sapore piuttosto meschino: scontato il fatto che Sanremo non offre certo quest'anno più garanzie dello scorso (tornate le prime due serate non vengono del tutto trasmesse in televisione), non si capisce perché la RAI-TV abbia voluto crearsi il piccolo, miserello alibi di serietà offerto dal secondo canale.

La lotta, quest'anno, è accanita fra le varie forze in campo. L'abolizione del « Votofestival », che negli ultimi due anni aveva permesso a tutto il pubblico d'Italia di far sentire in parte il proprio peso nella classifica finale, ha riportato in auge, nell'edizione 1963, il sistema delle votazioni in sala e in giurie periferiche. E' evidente che i posti in sala saranno acquistati in massa da editori e discografici, e ad avere la meglio saranno i più forti finanziariamente, che già hanno costituito i loro gruppi d'azione che opereranno al Casinò. Le giurie esterne, che hanno la percentuale maggiore dei voti a disposizione, saranno ugualmente in buona parte influenzate dai gruppi editoriali, per una certa porzione (che si aggiungerà alla porzione che si aggiungerà alla porzione dei voti della sala) influenzata direttamente, per un'altra indirettamente dalla propaganda.

Il momento cruciale del Festival sarà quello dell'entrata in finale: autori, cantanti, editori e discografici stanno facendo i calcoli delle cinque canzoni che passeranno o salteranno per certe, mentre solo cinque potranno passare: visto che Amor, mon amour, my love (cantata da Villa e dalla Foligatti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre che non si abbiano sorprese fra le rimanenti tre): Giovane giovane, di Dagnino (che la canterà in coppia con la Mazzetti) è la candidata numero uno della vittoria, e Ricorda (cantata da Milva e Tajoli) la numero due, quali saranno fra le altre cinque a soccombere (sempre